

BORGONOVO - Al piano superiore della canonica si pensa di realizzare un "rifugio" per persone in difficoltà o per pellegrini

«Chiesa di Brusio, oasi di pace per lo spirito»

Inaugurato il rifacimento del tetto, primo passo per il recupero del gioiello romanico

BORGONOVO - «Si realizza un sogno in cui veramente pochi credevano». Parla a nome di tutti i suoi alpini Piero Bosini all'inaugurazione del rifacimento del tetto della chiesa di Brusio, gioiello romanico a pochi chilometri da Borgonovo. Alla cerimonia, ieri pomeriggio, erano presenti anche il sindaco Domenico Francesconi, il parroco don Paolo Buscarini e Antonino Magistrali, uno dei promotori insieme alla locale sezione degli alpini. Ricordando che in fondo «riparare un tetto significa risolvere tanti problemi», Bosini ha voluto ringraziare pubblicamente tutte le associazioni che, oltre agli alpini, si sono adoperate con entusiasmo al fine di recuperare la piccola chiesetta di campagna forse poco valorizzata: istituti di credito, associazioni, imprenditori, Pro loco, Ex allievi don Orione, Allegra Combriccola, gruppo podistico, Aido, imprese locali e Lions Club di Castelsangiovanni. Lo stesso sindaco, che all'inizio aveva definito il progetto «una lucida follia», si è dovuto ricredere di fronte all'opera compiuta e ringraziando i partners dell'iniziativa, si è soffermato sul significato del cammino «duro e entusiasmante» che ha portato gli alpini a raccogliere dapprima la somma necessaria e poi a impegnarsi in prima persona nell'opera.

Don Paolo ha ricordato l'affetto provato nei confronti della chiesa di Brusio fin dal suo arrivo in parrocchia e ha indicato la costruzione romanica come una specie di oasi lontana dai frastruoni e dalle miserie della civiltà contemporanea. «Queste oasi so-

no una cosa meravigliosa - ha aggiunto - e vanno valorizzate in quanto luoghi di pace per il proprio spirito e la propria fede». L'idea dell'oasi protetta è stata ripresa anche durante l'intervento di Antonino Magistrali, il quale, dopo aver esaltato lo statuto educativo degli alpini, ha proposto di indirizzare la chiesa di Brusio verso una funzione di sostegno ai più bisognosi. La possibilità di sistemare e rendere agibile la parte superiore della canonica consentirebbe di trasformare l'oasi in vero e proprio "rifugio" per persone meno abbienti o in difficoltà; o addirittura come sosta per i ciclisti che transitano lungo

la ciclabile della Valtidone o per i pellegrini che seguono i tracciati della via Francigena. «In quest'ultimo caso - ha aggiunto - questo luogo deve diventare un posto di pace, non finalizzato a un chiosso turismo moderno».

A fine incontro, gli alpini hanno donato al sindaco e a don Paolo le litografie del pittore e incisore borgonovese Franco Corradini, grazie alle quali era stato possibile raccogliere una parte dei fondi. Tra pochi giorni inizieranno anche i lavori di rifacimento del tetto della canonica che si prevede di concludere entro settembre.

Cristian Brusamonti



BRUSIO - L'intervento di don Paolo Buscarini durante l'inaugurazione (foto Petrarelli)

BORGONOVO - Maxi-cena allo stadio e, a sorpresa, dialogo in videoconferenza con don Sergio Agosti a Manila

In 400 per aiutare l'ex parroco in missione

BORGONOVO - (*cr.brus.*) Un successo grandissimo, addirittura inaspettato, per la cena benefica organizzata a Borgonovo per raccogliere fondi da destinare all'ex parroco don Sergio Agosti, ora impegnato a Manila in un seminario missionario. Le persone accorse, 400 spiegano gli organizzatori, hanno riempito in poco tempo il campo sportivo comunale. «Tutto il paese era presente - racconta Giuliano Maini, uno degli organizzatori - ed è stato un vero successo, a tratti emozionante». Il momento più toccante è stato il collegamento video-telefonico a sorpresa con don Sergio direttamente da Ma-



nila. Il missionario ha ringraziato tutti, tra la commozione generale, ricordando che se solo il recente naufragio nelle Filippine

BORGONOVO - La maxi tavolata al campo sportivo: i fondi raccolti serviranno a costruire un nuovo seminario a Manila dove è missionario don Sergio Agosti (foto Petrarelli)

ha fatto notizia, «in realtà esistono tragedie quotidiane» e che l'opera seminariale è fondamentale e dai 10 sacerdoti finora for-

mati si punta ad arrivare al numero di 50. Lo stesso don Sergio si è dimostrato incredulo alla grande partecipazione: «Credo che questa vostra manifestazione abbia sorpreso anche voi stessi» ha aggiunto scherzando con il parroco don Paolo Buscarini. L'idea della cena benefica è nata da vari gruppi parrocchiali con la collaborazione di Unione Sportiva borgonovese, Pro loco e cittadini che, in seguito a un recente ritorno di don Sergio nella comunità borgonovese, hanno deciso di impegnarsi a fondo nella ricerca di finanziamenti necessari per acquistare il terreno dove sorgerà un nuovo seminario.